

lume di speranza

Rapporto annuale 2022



N. 3 • 2023



L'unione fa la forza

Insieme, si può fare molto. Sostenendo la CBM, avete aiutato decine di migliaia di persone con malattie agli occhi, disabilità visive e di altro tipo. Scopriate come in questo rapporto annuale.

Il 2022 è stato segnato dalla siccità e dalla carestia in Africa, emergenze acute dall'aumento globale dei prezzi dovuto alla guerra in Ucraina. Molte persone sono sprofondate nella miseria: quelle con disabilità sono tra le più vulnerabili e quindi più colpite, una delle ingiustizie che la CBM si impegna a combattere. Nelle regioni povere, in caso di catastrofe le persone con disabilità rischiano di essere lasciate indietro.

La CBM è l'unica organizzazione a coinvolgerle nell'erogazione degli aiuti d'emergenza in qualità di esperte, mentre con partner locali fornisce assistenza ad autorità e attori privati del settore umanitario affinché il loro operato sia più inclusivo e, dunque, più accessibile. Su questo fronte, sono stati compiuti notevoli progressi, il che è incoraggiante.

Grazie di cuore per il vostro sostegno e la vostra solidarietà che ci consentono di intervenire nelle regioni più povere.




Sonja Kronberger van Lier
Presidente CBM Svizzera

Il 3 ottobre 2022, colmo di entusiasmo e rispetto ho assunto il ruolo di Direttore della CBM. Aiutare i più poveri della terra è un compito viepiù impegnativo, che richiede determinazione e perseveranza, ma anche compassione ed empatia, proprio i valori della CBM che più mi ispirano.

A nome del team, del Comitato, dei beneficiari, delle donatrici e dei donatori ringrazio di cuore il mio predecessore Hansjörg Baltensperger per aver governato e plasmato la nostra organizzazione con incredibile passione per diciannove anni.

La CBM aiuta concretamente le persone con disabilità e che vivono nella miseria, rende loro accessibili servizi pubblici e migliora così la loro qualità di vita donando al contempo felicità e buone prospettive per il futuro. Ogni persona conta! Pur con il sostegno dei nostri partner, però, è impossibile raggiungere tutti, basti pensare che nelle regioni povere sono circa 17 milioni le persone che hanno perso la vista a causa della cataratta, una malattia curabile. Per questa ragione, vogliamo e dobbiamo coinvolgere altri attori e sostenitori – siano essi privati, istituzionali, religiosi o economici – con i quali fare rete, collaborare e realizzare progetti. Le nostre radici cristiane unite ai nostri programmi generano un moto di speranza che travalica le frontiere.

Tutto questo non sarebbe però possibile senza le nostre donatrici e i nostri donatori. Grazie di cuore per il vostro contributo!




Cristoforo Gautschi
Direttore CBM Svizzera

Indice

Prefazione	2
Tutti inclusi	3
Progetti della CBM Svizzera nel mondo	4
Salute degli occhi	6
Sviluppo inclusivo in seno alla comunità	8
Salute psichica	9
Aiuti umanitari	10
Consulenza e attività politica	11
Cifre e finanze	12
Grazie di cuore!	14
La CBM Svizzera	15

Foto di copertina: Batwel Kachingala, 65 anni, dal Malawi, viene accolto dalla sua famiglia dopo l'operazione della cataratta svolta da una squadra mobile.



© cbm/Hayduk

Tutti inclusi

La nostra visione è un mondo inclusivo in cui tutte le persone con disabilità esercitano i loro diritti e sviluppano appieno il loro potenziale.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), oltre un miliardo di persone ha una o più disabilità. L'80 per cento di queste persone vive in una regione povera. Disabilità e indigenza si alimentano a vicenda, e la CBM è attiva direttamente sul posto con la missione di spezzare questo circolo vizioso.

L'obiettivo è perseguito in collaborazione con i nostri partner locali.

- Diamo voce alle persone con disabilità e ne rafforziamo l'autonomia.
- Promuoviamo comunità inclusive e resistenti.
- Ci impegniamo per sistemi e servizi statali inclusivi e sostenibili.
- Ci accertiamo che tutte le persone colpite da una catastrofe abbiano accesso agli aiuti umanitari e alle misure di protezione.

La CBM presta aiuti globali

La CBM agisce su due fronti. Da un lato, sostiene direttamente le persone con disabilità e le loro famiglie, per esempio con aiuti medici e terapeutici, l'inclusione scolastica o la promozione del reddito, e fornisce loro e alle organizzazioni di autorappresentanza gli strumenti per rivendicare autonomamente i propri diritti.

Dall'altro, si appella a governi, autorità e Comuni affinché eliminino le barriere così da rendere possibile la partecipazione paritaria delle persone con disabilità in tutti gli ambiti sociali.

In tutto il mondo per e con le persone con disabilità

L'attività politica della CBM concerne anche la Svizzera, dove si impegna per una cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari inclusivi. Il suo intero operato si fonda in particolare su accordi internazionali come la Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità e l'A-

genda 2030 per uno sviluppo sostenibile, e sul principio «non lasciare indietro nessuno» sancito da quest'ultima.

La CBM offre inoltre formazione e consulenza, sensibilizza gli attori della cooperazione internazionale sui diritti delle persone con disabilità e li affianca nell'implementazione di un approccio inclusivo.

In tutti i campi di intervento della CBM – lavoro di progetto, attività politica, formazione e consulenza –, la collaborazione con organizzazioni di autorappresentanza è imprescindibile: sono proprio le persone con disabilità, infatti, le prime esperte a proposito di inclusione. Questo approccio a 360 gradi è la chiave per ottenere cambiamenti duraturi ed efficaci, con e per le persone con disabilità.

La CBM e l'Agenda 2030

La CBM contribuisce al perseguimento degli obiettivi seguenti tra i diciassette dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile.

- Obiettivo 1: povertà zero
- Obiettivo 2: fame zero
- Obiettivo 3: salute e benessere
- Obiettivo 4: istruzione di qualità
- Obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica
- Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze
- Obiettivo 11: città e comunità sostenibili
- Obiettivo 17: partnership per gli obiettivi

I progetti della CBM Svizzera nel 2022

Bolivia



Burkina Faso



Guinea



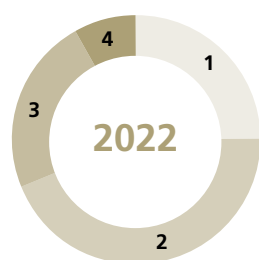
Niger



Zimbabwe

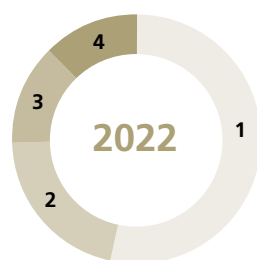


Impiego delle risorse per ambito



- 1 Salute degli occhi inclusiva 25%
- 2 Sviluppo inclusivo in seno alla comunità 44%*
- 3 Aiuti umanitari 23%
- 4 Salute psichica basata sulla comunità 8%

Impiego delle risorse per continente



- 1 Africa 53,6%
- 2 Asia 21%
- 3 America latina 12,9%
- 4 Iniziative a livello mondiale 12,5%

* Copertura fabbisogno vitale, prevenzione inclusiva catastrofi, salute orecchie, ortopedia e riabilitazione, inclusione scolastica, sensibilizzazione, organizzazioni di autorappresentanza

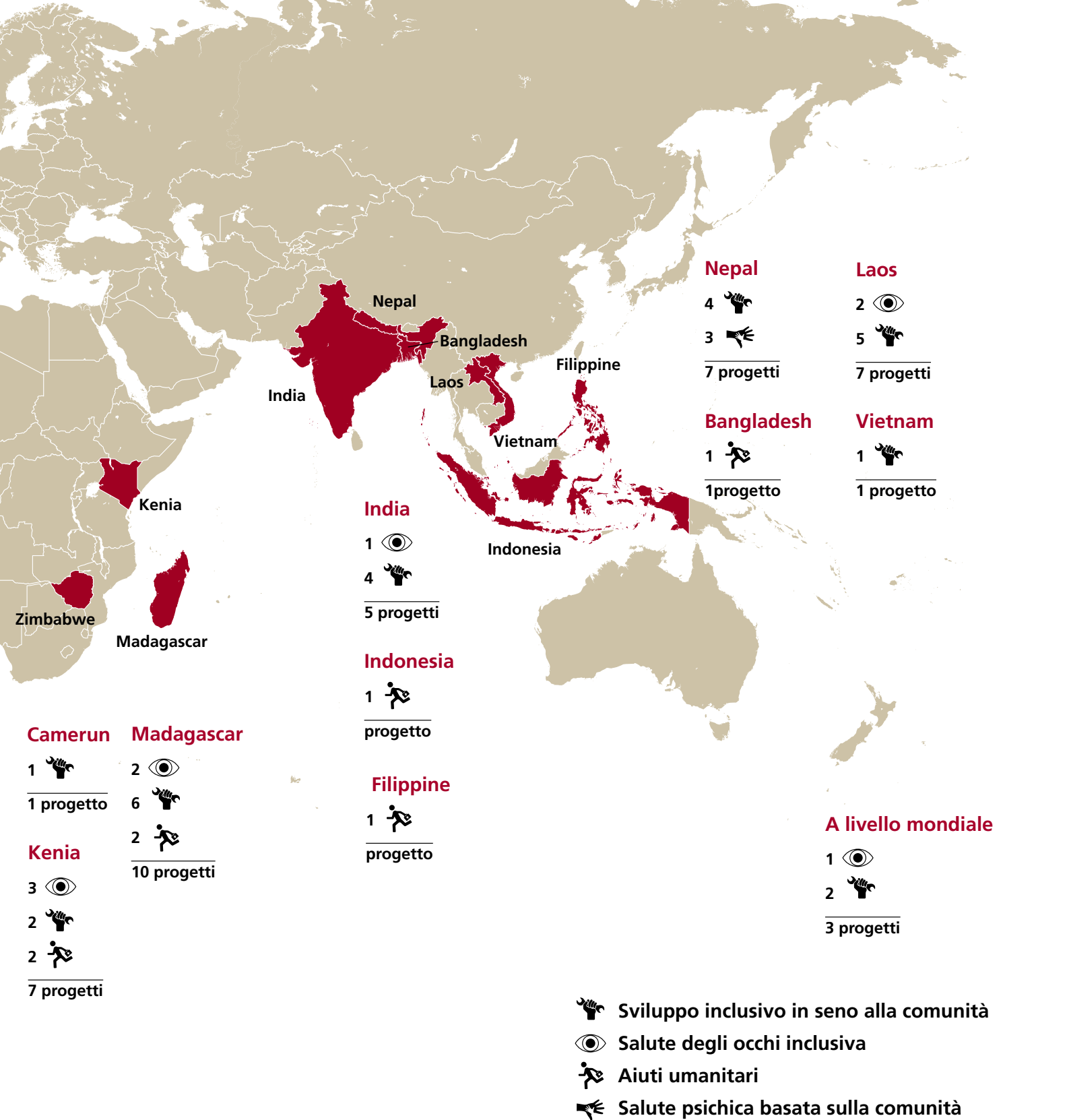
L'operato della Federazione internazionale della CBM nel 2022



La Federazione della CBM, comprendente la CBM Svizzera, Australia, Inghilterra, Irlanda e Nuova Zelanda, ha sostenuto 98 partner di progetto in 18 paesi, per un totale di 5,07 milioni di persone.



1,7 milioni di persone hanno beneficiato di prestazioni oculistiche. Sono stati eseguiti 125 000 interventi alla cataratta, di cui 2004 su bambini. 2,5 milioni di persone sono stati curati per infezioni trascurate, come il tracoma.



26 000 persone con disabilità e 34 000 familiari hanno beneficiato di sostegno: 32 000 in seno a gruppi di autoaiuto, 20 000 nell'attività lavorativa e 8 000 a livello scolastico.



34 000 persone, tra cui 13 000 bambini, hanno beneficiato di sostegno psicologico-psichiatrico nel loro contesto familiare.



103 000 persone hanno ricevuto aiuti d'emergenza, in particolare nelle regioni colpite dalla carestia in Burkina Faso, Kenia e Madagascar.



Salute degli occhi

Proteggere gli abitanti delle regioni povere dalla cecità e ridare la vista è uno dei compiti chiave della CBM.

Al mondo, si contano 250 milioni di persone con disabilità visive e 43 milioni di ciechi. Nove su dieci vivono nelle regioni povere. In tre casi di malattie agli occhi su quattro sarebbe possibile evitare la perdita della vista. Oltre ai trattamenti e alle operazioni, la CBM promuove pertanto una presa a carico oftalmologica di base comprensiva di riconoscimento precoce, rinvio rapido allo specialista del caso e visite successive. Le persone ipovedenti gravi ricevono occhiali correttivi, lenti da lettura e telescopi. Per raggiungere anche gli abitanti delle zone discoste, le squadre mobili delle cliniche svolgono interventi esterni durante i quali curano le persone sul posto o le mandano in clinica.

Indipendenza ritrovata

Kishni Danuwar, una contadina di 67 anni dal Nepal, ha cercato aiuto invano due volte nell'ospedale locale, senza nemmeno scoprire di che cosa soffrisse. Durante la bassa stagione, si è fatta accompagnare da un vicino alla clinica oftalmologica di Biratnagar sostenuta dalla Federazione della CBM, a circa cinquanta chilometri da casa, dove le hanno diagnosticato la cataratta ed è stata immediatamente operata all'occhio destro, quello più grave, il che le ha permesso di tornare a occuparsi del campo e della casa, lavori che nei mesi precedenti erano toccati alla nuora.

Qualche settimana dopo, però, la vista le si è annebbiata di nuovo e Kishni ha dovuto ridurre ancora il lavoro. Aveva sviluppato una cataratta secondaria: la parte posteriore della capsula dove è stato inserito il cristallino artificiale si cicatrizza e opacizza. Basta praticare un minuscolo foro con il laser proprio in quel punto per consentire ai raggi di luce di passare in modo che sulla retina si formi un'immagine chiara.

Il problema è stato risolto cinque mesi dopo in occasione

dell'intervento sull'occhio sinistro. «Mi hanno fatto un'iniezione e poi hanno pulito l'occhio. Ora ci vedo perfettamente», racconta raggiante Kishni.

Cure di gran lunga insufficienti

Nelle regioni povere mancano cliniche e specialisti, e per la maggior parte delle famiglie i costi di un trattamento sono inaccessibili. Milioni di persone perdono così la vista a causa di malattie curabili o controllabili, come la cataratta, il glaucoma, l'opacità corneale, infezioni o la retinopatia diabetica, mentre moltissime altre non ci vedono per problemi correggibili, come l'astigmatismo oppure una forte miopia o presbiopia.

Gli aiuti oculistici dovrebbero essere accessibili alle persone con disabilità o altrimenti svantaggiate. Ciò significa però disporre di ambulatori e di cliniche privi di barriere, nonché di specialisti sensibilizzati, e integrare l'oftalmologia nel sistema sanitario nazionale. Per questa ragione, la CBM promuove l'accessibilità ai centri sanitari, alle squadre mobili e alle cliniche diffondendo informazioni in alfabeto Braille, immagini, lingua dei segni e lingua facile, apportando migliorie come rampe o corrimano, oppure formando il personale affinché comprenda le esigenze delle persone con disabilità.



«Nella clinica della CBM a Conakry sono stati formati 67 chirurghi oculisti, il che ha permesso di migliorare anche la qualità generale delle cure oftalmologiche. A parte tre in Gabon, nella Repubblica Democratica del Congo e in Guadalupa, sono tutti attivi in Africa occidentale.»

Il dott. Michael Ketema, chirurgo oculista etiope, dirige da vent'anni per la CBM la formazione oftalmologica in Guinea.

Punti salienti del 2022

Nella contea di Meru, in Kenia, è stato possibile tenere sotto controllo e ridurre a pochi casi la diffusione del tracoma. Per la prima volta nella storia della regione, è stata così eradicata questa dolorosissima infezione oculare, un successo raggiunto anche grazie alla CBM che nelle aree remote assiste le persone con disabilità informando le famiglie sulle misure igieniche, costruendo gabinetti protetti dalle mosche, curando i malati e coinvolgendo le autorità sanitarie nella prevenzione.

In Madagascar, le persone con disabilità sono state coinvolte per la prima volta nel piano nazionale per la salute degli occhi, un obiettivo per il quale da anni la CBM affianca le organizzazioni di autorappresentanza locali. Le prestazioni oculistiche di centri sanitari e cliniche sono ora prive di barriere, e molte più persone con disabilità vi hanno accesso grazie alla collaborazione tra i servizi inclusivi in seno alla comunità sostenuti dalla CBM e gli istituti sanitari statali.

Da quando nel 2004, a Conakry, in Guinea, l'oftalmologo della CBM dott. Michael Ketema ha fondato la clinica universitaria DESSO per l'Africa occidentale, 67 medici hanno seguito una formazione oculistica biennale comprensiva di addestramento su come operare la cataratta. 38 di loro hanno completato anche altri due anni per diventare oftalmologi. La maggior parte degli studenti viene dalla Guinea, dal Niger, dal Mali e dal Benin, 44 hanno beneficiato della borsa di studio della CBM. Dopo la conclusione degli studi, sono tenuti a lavorare alcuni anni in regioni dei loro paesi dove la presa a carico è carente.



© Limmatwelle/Hung-König

Il bus informativo della CBM Svizzera

Come si orienta una persona cieca e quando apprezza un aiuto? La risposta a queste domande può essere trovata visitando il bus informativo della CBM dove, indossando occhiali che simulano la vista di una persona con cataratta allo stadio finale, si segue il percorso a bastoni. Con questo mezzo e il relativo programma pedagogico, la CBM Svizzera sensibilizza sulla situazione delle persone con disabilità visive.

Nel 2022, il bus ha trascorso settanta giornate presso 32 scuole, e ha raggiunto così 2622 bambini e 208 adulti. In occasione di dodici eventi religiosi e di altra natura, sono stati avvicinati 254 bambini e 205 adulti.



© cbm/Cheli

Sviluppo inclusivo in seno alla comunità

L'obiettivo dello sviluppo inclusivo in seno alla comunità è consentire alle persone con disabilità di partecipare a titolo paritario alla vita. La CBM Svizzera lo promuove in Bolivia, Burkina Faso, Camerun, India, Kenia, Laos, Madagascar, Nepal, Vietnam e Zimbabwe.

Onchan Luangpaseuth, 64 anni, dal Laos, cieco da un occhio a causa di un'esplosione durante la guerra del Vietnam, da due anni ha incominciato a perdere anche l'udito. Sette anni fa, il figlio maggiore ha sviluppato una malattia psichica e la famiglia si è trovata in difficoltà: «Aveva ventun anni e studiava inglese quando dall'oggi al domani si è ammalato. Per aiutarlo, ho venduto degli appezzamenti di terreno, ascoltato qualsiasi consiglio e addirittura sacrificato animali. Invece di continuare a frequentare la scuola, il mio secondogenito è andato subito sui cantieri per sostenere la famiglia, e il più piccolo oggi lavora come bracciante nonostante volesse farsi monaco».

Nel 2022, Onchan ha ricevuto dalla ARMI, partner della CBM, tre maiali da ingrasso grazie ai quali ha potuto riconquistare l'indipendenza. I farmaci per il primogenito sono stati prescritti dalla specialista di salute psichica della ARMI. «La medicina ha aiutato», spiega il padre. «Nostro figlio parla di nuovo e non si perde più nella foresta.» Il promovimento da parte del partner della CBM ha portato benefici a tutto il villaggio: «Grazie ai corsi della ARMI, oggi gli abitanti sono molto gentili con noi. Tra la popolazione non c'è mai stata così tanta armonia».

Un grande impatto

Nel 2022, il progetto condotto in Laos in collaborazione con la ARMI ha consentito di migliorare le basi essenziali di duecento economie domestiche con persone con disabilità e le condizioni igieniche di altre trecento famiglie.

In Madagascar, è stato possibile portare da cinquecento a 1534 il numero di bambini con disabilità che frequentano

la scuola regolare e formare altri responsabili di corsi per insegnanti. Un affermato istituto di microcredito, inoltre, ha concesso per la prima volta prestiti a persone con disabilità, mentre due località con un totale di 30 000 abitanti nel nord-est dell'isola hanno reso accessibili i loro servizi pubblici.

L'inclusione va a vantaggio di tutti

I progetti di sviluppo inclusivo in seno alla comunità incoraggiano le persone con disabilità e le informano sui loro diritti, e convincono le autorità e le istituzioni del posto a eliminare le barriere. La maggiore accessibilità è utile pure agli anziani, alle donne incinte e ai genitori con bambini piccoli. Con la partecipazione dei disabili, si trovano soluzioni migliori che coinvolgono anche altre persone fino a quel momento escluse, ragione per la quale vengono promossi gruppi di autoaiuto, i cui membri si aiutano vicendevolmente a cavarsela da soli e a guadagnarsi da vivere, e si impegnano per l'eliminazione di barriere affinché assistenza medica, scuola e altri servizi pubblici siano accessibili a tutti.



© cbm/Cheli

«Il nostro obiettivo è abbattere tutti gli ostacoli, quelli fisici e quelli nella testa. Quando ci saremo riusciti, le persone con disabilità potranno vivere in modo autonomo e felice.»

Oudom Soulimoungkhoun, responsabile di progetto per lo sviluppo inclusivo in seno alla comunità della ARMI, partner della CBM in Laos



© cbm/Warren Sare

Salute psichica

Una persona su otto ha una disabilità psichica. Nelle regioni povere, la maggior parte non ha accesso a trattamenti adeguati. La CBM Svizzera promuove la salute mentale in Bolivia, Burkina Faso e Nepal.

Al fianco delle dirette e dei diretti interessati, la CBM ha contribuito a combattere la stigmatizzazione, l'emarginazione e la dipendenza dagli altri, e sensibilizzato le comunità, le autorità, le persone di riferimento, per esempio rappresentanti religiosi, e i guaritori tradizionali. Parallelamente alle cure, ha reso possibile la formazione di personale locale.

Ritorno alla stabilità

Ousoeni Kindo, 44 anni, dal Burkina Faso, è arrivato a inizio 2018 nel centro della SAULER, partner della CBM, dopo aver trascorso tre anni in catene perché la famiglia non sapeva come occuparsi di lui. Lavorava nell'industria mineraria e, come molti, si drogava per sopportare le condizioni di lavoro, un consumo all'origine della sua malattia mentale. La sorella è venuta a sapere della SAULER attraverso una campagna informativa, e Ousoeni ha potuto essere liberato e curato nel centro per sei mesi. Da allora, ha raggiunto una certa stabilità: «Per poter acquistare i farmaci aiuto mio fratello ad allevare bestiame e lavoro stagionalmente in una miniera, coltivo ortaggi e mi impegno nella riforestazione nel mio villaggio».

La SAULER collabora con gli psichiatri dell'ospedale regionale di Ouahigouya. Quest'ultimi si occupano della parte farmacologica, l'associazione della psicoterapia e dell'accompagnamento dopo la degenza. «È una bella cosa che il centro accolga persone rifiutate dalla loro stessa famiglia», dichiara Ousoeni. «Che Dio infonda forza alle collaboratrici e ai collaboratori affinché possano prendersi cura di chi soffre di malattie psichiche.»

Punti salienti del 2022

Nel 2022, grazie alla SAULER 170 persone con disabilità psicosociali hanno ritrovato l'indipendenza. L'associazione si è occupata di 258 pazienti stazionari, di 1200 persone in programmi di riabilitazione in seno alla comunità e di una ventina di famiglie traumatizzate a causa di attacchi terroristici di estremisti nel loro villaggio.

In Nepal, il governo ha ripreso due formazioni sulla salute psichica dei bambini lanciate dal CMC, partner della CBM: un corso di cinque giorni sulla consulenza psicosociale rivolto al personale insegnante e uno di sei mesi per il personale sanitario. Nella provincia di Gandaki, sensibilizzate dalle dirette e dai diretti interessati le cliniche hanno condotto campagne informative, mentre un Comune nel nord-est della regione ha assunto uno specialista in salute mentale.



© cbm/Warren Sare

«Il nostro centro è prima di tutto una famiglia. Condividiamo con gli ospiti la quotidianità in modo che acquisiscano le regole di comportamento e i ritmi giornalieri per reintegrarsi gradualmente nella società. L'obiettivo è fornire loro gli strumenti per tornare a contribuire alla vita della loro famiglia e del loro villaggio.»

Adama Ouédraogo, direttore del centro SAULER per persone con disabilità psicosociali a Ouahigouya, in Burkina Faso

Aiuti umanitari



© cbm/Viviane Rakotoarivony

Durante le catastrofi, è facile che le persone con disabilità vengano dimenticate. La CBM Svizzera ha prestato aiuti d'emergenza e alla ricostruzione inclusivi in Burkina Faso, Niger, Kenia, Madagascar, Bangladesh, Indonesia e alle Filippine, e sostenuto le autorità e le organizzazioni a operare in modo da non lasciare indietro nessuno.

Allerta precoce, vie di fuga, rifugi, punti di distribuzione, latrine, impianti sanitari sono per lo più inaccessibili per le persone con disabilità. La CBM aiuta a rendere privi di barriere e inclusivi i sistemi d'emergenza coinvolgendo le dirette e i diretti interessati nella pianificazione e nell'attuazione. La comunità diventa così più inclusiva, più solidale e più resistente. Due applicazioni della CBM, i-DRR e HHoT, forniscono indicazioni pratiche sul tema dell'inclusione nella prevenzione delle catastrofi e nell'aiuto umanitario.

A luglio 2022, Cecilia Kinya, dalla contea di Meru, nel Kenia centrale, soffriva la fame insieme ai suoi sei figli, tra cui la piccola Risper, dieci anni, sordocieca e con disabilità motorie a causa di una meningite contratta in tenera età. Cecilia ha ricevuto per la bimba pappa d'avena nutriente, mezzi ausiliari, nonché sementi e sacchi per la coltivazione verticale che previene l'evaporazione. A ottobre, finalmente, nella regione è tornata la pioggia dopo quattro anni. Cecilia è grata per il buon raccolto e il ricavato dalla vendita: «Ora posso di nuovo garantire una buona alimentazione ai miei figli e dedicarmi adeguatamente a Risper».

Punti salienti del 2022

Nel Burkina Faso settentrionale, nel Madagascar meridionale e nel centro e nord del Kenia, regioni colpite dalla siccità più lunga da quarant'anni a questa parte, la CBM ha aiutato ottomila economie domestiche con versamenti diretti in contanti o pacchetti di sopravvivenza.

Dopo il terremoto e lo tsunami del 2021, a Sulawesi novanta famiglie con membri con disabilità e altre

432 economie domestiche hanno ricevuto assistenza per creare mezzi di sostentamento resistenti alle crisi, ed è stata ripristinata l'attività ittica, inclusa la vendita. Nelle Filippine, la CBM ha sostenuto 1165 famiglie, tra cui 224 persone con disabilità, dopo il passaggio del ciclone tropicale Rai.

Nel campo profughi dei Rohingya in Bangladesh, ha fornito a 4550 famiglie l'accesso a servizi medici e terapeutici. 2870 persone con disabilità e le loro famiglie sono state incluse nei piani d'emergenza.

👉 cbmswiss.ch/aiuti-umanitari

Gli aiuti d'emergenza della CBM Svizzera a Sulawesi (Indonesia) e nella contea di Turkana (Kenia) sono stati sostenuti dalla Catena della Solidarietà, il che ha raddoppiato o addirittura quadruplicato l'effetto delle donazioni.

CATENA DELLA
SOLIDARIETÀ
LA SVIZZERA SOLIDALE



© cbm/Eshuchi

«Gli aiuti d'emergenza della CBM hanno salvato vite. Con i versamenti in contanti, le famiglie hanno acquistato cibo e acqua, e coperto i costi più urgenti, per esempio di farmaci, alloggio o rette scolastiche. Al contempo, le persone con disabilità hanno ricevuto mezzi ausiliari e sono state trasferite in cliniche per operazioni come quella della cataratta. L'indipendenza così conquistata diminuisce i rischi ai quali sono esposte.»

Anthony Kimathi Ngari, coordinatore degli aiuti d'emergenza della CBM in Kenia



Consulenza e attività politica

La CBM Svizzera si impegna per una cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari inclusivi, e offre formazioni continue e consulenza ad altre organizzazioni.

L'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile sancisce che nessuno deve essere dimenticato, nemmeno le persone con disabilità, che nelle regioni povere costituiscono fino al 20 per cento della popolazione.

Attori del settore pubblico e della società civile si stanno per questo interrogando su come concretizzare l'inclusione. La CBM offre loro formazione e consulenza a prezzo di costo. Ogni anno, raggiunge così circa 150 collaboratrici e collaboratori della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), di ONG svizzere e del Nadel Centre for Development and Cooperation del Politecnico di Zurigo. Dal 2020 al 2023, in questo ambito ha coinvolto una decina di organizzazioni di autorappresentanza attive nei paesi di intervento, in Svizzera e in Europa.

Affinché nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e degli aiuti umanitari la Svizzera non lasci indietro nessuno, la CBM Svizzera, FAIRMED, Handicap International Svizzera e la International Disability Alliance hanno costituito lo Swiss Disability and Development Consortium (SDDC). In occasione del vertice dell'ONU sulla disabilità del 2022, la DSC ha assunto diversi impegni, per esempio in merito alla partecipazione efficace delle dirette e dei diretti interessati e delle organizzazioni di autorappresentanza, un coinvolgimento che l'SDDC auspica da anni. A lungo termine, anche le organizzazioni svizzere di e per le persone con disabilità dovrebbero impegnarsi nella cooperazione internazionale elvetica, un aspetto ancora lacunoso, come rilevato dalla CBM Svizzera e l'organizzazione di autorappresentanza Agile nel quadro di un'inchiesta finanziata dalla DSC.

L'SDDC ha inoltre portato alla sede dell'ONU di Ginevra, alla DSC a Berna, all'ambasciata svizzera di Kathmandu, in Nepal, e al pubblico di Locarno la mostra fotografica

«My Lens My Reality», attraverso la quale donne con disabilità in Nepal documentano la loro situazione. L'esposizione è parte di uno studio dell'Università di Berna condotto in collaborazione con l'associazione nepalese delle donne con disabilità NDWA e tre organizzazioni di autorappresentanza nepalesi, e volto a dimostrare come le dirette interessate possano essere incluse nel mercato del lavoro, nelle decisioni politiche e nell'istruzione.

Nei paesi di intervento, la CBM Svizzera si impegna a favore dell'attuazione dei diritti delle persone con disabilità concentrandosi sul Bangladesh, la Bolivia, il Burkina Faso, il Kenia, il Laos, il Madagascar, il Nepal e lo Zimbabwe, e coinvolgendo le persone con disabilità nello sviluppo e nell'implementazione dei suoi programmi.

👉 cbmswiss.ch/attivita-politica



«Le nostre formazioni in Svizzera hanno un potente effetto leva. Mi colpisce la sete di conoscenza dei partecipanti e la loro motivazione a includere i diritti delle persone con disabilità nel loro lavoro. A tale scopo, il trasferimento e lo scambio di conoscenze nel quadro dei gruppi di autorappresentanza è molto utile. In questo modo, promuoviamo l'inclusione in seno alla cooperazione allo sviluppo.»

Denis Hofer, formazione e consulenza CBM Svizzera

Cifre e finanze

Nell'anno in esame, circa 29 000 donatrici e donatori hanno sostenuto la CBM Svizzera. Grazie di cuore a tutte e a tutti per la fiducia, l'appoggio e la solidarietà!

Commento al conto annuale

Le entrate totali sono ammontate a 13,12 milioni di franchi (2021: 14,05 milioni di franchi). Le donazioni sono state leggermente inferiori all'anno precedente (6,63 milioni di franchi rispetto ai 6,88 milioni di franchi del 2021), mentre eredità e legati hanno raggiunto 1,49 milioni di franchi (2021: 1,51 milioni di franchi).

I contributi della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), pari a 3,65 milioni di franchi, sono rimasti costanti. La DSC ha sostenuto progetti e programmi della CBM Svizzera nel quadro dell'alleanza Leave No One Behind con FAIRMED. L'impegno delle donatrici e dei donatori della CBM Svizzera costituisce la base per il contributo della DSC, che lo incrementa.

Le altre donazioni della mano pubblica (386 000 franchi) sono aumentate (2021: 285 000 franchi). I contributi della Catena della Solidarietà (172 810 franchi) sono diminuiti rispetto all'anno precedente (2021: 770 415 franchi), e anche quelli delle altre istituzioni, pari nel complesso a 761 473 franchi, hanno fatto registrare un calo (2021: 975 284). Le prestazioni proprie derivanti dalla formazione continua e dalla consulenza, nonché le donazioni in natura portano il totale a 13,12 milioni di franchi.

Le uscite per i programmi sono nettamente inferiori all'anno precedente, principalmente in ragione delle plusvalenze valutarie e delle misure di risparmio in seno alla Federazione. Nel 2022, le spese totali hanno raggiunto i 13,81 milioni di franchi (2021: 15,30 milioni di franchi). Si registra una perdita di 687 539 franchi prima dello scioglimento del capitale dei fondi (2021: 1,24 milioni di franchi).



Nel 2021, la Fondazione Zewo ha rinnovato il marchio per altri cinque anni, confermando così che l'onere per l'acquisizione di mezzi (14 per cento per la raccolta fondi e la pubblicità in generale) è nettamente inferiore al 25 per cento stabilito dalla Zewo. Nel 2022, su 100 franchi donati 82 sono confluiti in progetti per persone con disabilità nelle regioni povere.

Il marchio Zewo contraddistingue le organizzazioni che informano apertamente sulla loro attività, hanno una contabilità trasparente e impiegano le donazioni in modo efficace, economico e conforme agli scopi. La CBM Svizzera è titolare del marchio Zewo dal 2009.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE (CHF)

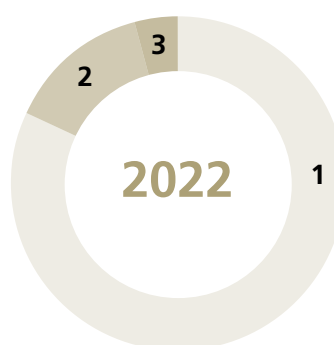
	2022	2021
ATTIVI		
Cassa	2 569	201
Averi conto postale e istituti di credito	4 176 162	4 824 837
Averi in valute estere	1 034 176	543 863
Altri crediti a breve termine	83 405	68 992
Ratei e risconti attivi	470 616	586 192
Totale attivo circolante	5 766 928	6 024 085
Mobili	96 108	120 697
Immobili	3 438 725	3 540 953
Immobili vincolati	2 500 000	2 500 000
Titoli e prestiti	673 945	659 945
Totale capitale immobilizzato	6 708 778	6 821 595
TOTALE ATTIVI	12 475 705	12 845 680
PASSIVI		
Altri debiti a breve termine	387 151	208 052
Ratei e risconti passivi	398 564	467 427
Totale debiti a breve termine	785 715	675 479
Debiti a lungo termine	120 000	130 000
Totale debiti a lungo termine	120 000	130 000
Totale capitale di terzi	905 715	805 479
Fondi vincolati		
Donazioni in natura	1 800	1 800
Fondi per progetti	484 873	511 432
Infrastruttura paesi partner	202 455	330 000
Rete Vision 2020	0	12 574
Totale fondi vincolati	689 128	855 806
Capitale libero acquisito	650 000	650 000
Risultato d'esercizio	0	0
Capitale acquisito	650 000	650 000
Fondo personale	500 000	500 000
Fondo progetti in corso	7 930 862	8 202 312
Fondo generale		
aiuti d'emergenza	1 000 000	1 032 083
Fondo rinnovamento immobili	800 000	800 000
Totale fondi liberi	10 230 862	10 534 395
Totale capitale dell'organizzazione	10 880 862	11 184 396
TOTALE PASSIVI	12 475 705	12 845 680

CONTO ECONOMICO (CHF)	2022	2021
Donazioni	11 559 016	12 509 630
Lasciti	1 497 421	1 511 340
Ricavi prestazioni di servizio	68 252	33 800
Totale ricavi	13 124 689	14 054 770
Costi progetti	-11 304 636	-12 860 346
Informazioni donatori su progetti	-1 258 779	-1 141 779
Gestione donatori e ringraziamenti	-133 432	-111 300
Acquisizione donatori/RP	-579 902	-551 756
Raccolta fondi e pubblicità in generale	-1 972 113	-1 804 835
Amministrazione	-350 060	-477 268
Ammortamenti	-163 000	-157 957
Totale amministrazione	-535 479	-635 225
Totale costi	-13 812 228	-15 300 406
RISULTATO D'ESERCIZIO	-687 539	-1 245 636
Risultato finanziario	218 435	398 380
Risultato straordinario	-1 107	1 541 515
Totale risultato non finanziario e fuori dal periodo	217 328	1 939 895
Risultato prima della variazione del capitale dei fondi	-470 211	694 260
Attribuzione donazioni e contributi vincolati	-6 603 169	-4 096 239
Prelevamento donazioni e contributi vincolati	8 843 562	5 290 355
Prelevamento fondi Rete Vision 2020	12 574	0
Prelevamento fondi infrastruttura	127 545	0
Totale attribuzione/prelevamento fondi vincolati da donazioni	2 380 512	1 194 116
Risultato prima dell'attribuzione al capitale dell'organizzazione	1 910 301	1 888 376
Cambiamenti		
Fondo progetti in corso	-1 942 383	-1 574 513
Fondo personale	0	-100 000
Capitale libero	0	0
Fondo generale aiuti d'emergenza	32 083	-32 084
Fondo rinnovamento immobili	0	-181 778
RISULTATO DOPO L'ATTRIBUZIONE	0	0

Origine dei fondi

	Vincolati	Non vincolati	Totale
Donazioni private	22%	29%	51%
Eredità/lasciti	0%	11%	11%
Cantoni, Comuni	3%	0%	3%
DSC contratto 81067471	28%	0%	28%
Donazioni istituzionali	6%	0%	6%
Catena della Solidarietà	1%	0%	1%
Totale ricavi	60%	40%	100%

Impiego dei fondi



- 1 **Attività di progetto 82%**
- 2 **Raccolta fondi e pubblicità
in generale 14%**
- 3 **Amministrazione e
ammortamenti 4%**

Revisione

Il conto annuale della CBM Svizzera è tenuto in conformità allo standard contabile Swiss GAAP RPC 21, nel rispetto del diritto svizzero delle obbligazioni e delle disposizioni statutarie. Il conto annuale fornisce un quadro dello stato patrimoniale, finanziario e reddituale della CBM Svizzera corrispondente alla situazione reale. La rappresentazione della struttura dei costi è basata sul metodo della Zewo per il calcolo delle uscite per progetti o prestazioni, raccolta fondi e amministrazione.

La revisione di contabilità e conto annuale è stata eseguita il 27 marzo 2023 dalla fiduciaria Von Graffenried AG Treuhand. Il rapporto finanziario con il conto annuale 2022 rivisto (in tedesco) può essere consultato presso la sede della CBM Svizzera, ordinato al numero 044 275 21 87 oppure scaricato dalla pagina cbmswiss.ch/rapporto-finanziario.

Grazie di cuore!

Ringraziamo tutte le donatrici e tutti i donatori privati per la fiducia e la solidarietà dimostrate nel 2022, anno contrassegnato dalla guerra in Ucraina e da altre crisi come la siccità in Africa. La nostra gratitudine va anche alle istituzioni private e pubbliche e alle aziende che hanno cofinanziato e sostenuto il nostro lavoro in favore dell'inclusione delle persone con disabilità nelle regioni povere, come pure a tutti coloro che desiderano mantenere l'anonimato. Ogni contributo conta!

Fondazioni

Fondazione Accentus
Fondazione CBM Lussemburgo
Fondazione Gebauer
Fondazione Lord Michelham of Hellingly
Fondazione Mary's Mercy
Fondazione Medicor
Fondazione Promedica
Fondazione Symphysis
UBS Philanthropy Foundation

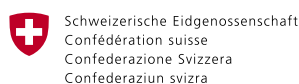
La CBM Svizzera è un'organizzazione partner della Catena della Solidarietà. In caso di crisi umanitarie, quest'ultima lancia raccolte fondi in collaborazione con la SRG SSR ed emittenti radio private.



Contributi pubblici

Confederazione

La Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha sostenuto con un contributo finanziario i progetti e i programmi della CBM Svizzera. L'impegno delle donatrici e dei donatori della CBM Svizzera costituisce la base per il contributo della DSC, che lo incrementa.



Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC

Cantoni

Argovia, Basilea Città, Glarona, Grigioni, Svitto, Zurigo



Comuni

Rapperswil-Jona, Riehen, Rüschlikon

Aziende

Aziende, ospedali, cliniche oftalmologiche e studi oculistici hanno sostenuto la CBM Svizzera con denaro o donazioni in natura per le persone che nel mondo vivono con gravi disabilità visive. Di seguito ne elenchiamo una selezione.

plus-IT AG
Rex-Royal AG
Tillotts Pharma AG
Züger Frischkäse AG

Ambasciatore

Il pianista e musicista David Plüss è dal 2007 ambasciatore musicale della CBM Svizzera, che sostiene sensibilizzando sul suo operato durante i concerti.

La CBM Svizzera nei media

Campagna pubblicitaria nazionale

Grazie al sostegno di vari attori e agenzie del campo, la CBM Svizzera ha potuto attuare una campagna pubblicitaria nazionale (televisione, cinema, radio, online) per sensibilizzare l'opinione pubblica svizzera nei confronti della cecità evitabile.



La CBM Svizzera (stato 31.12.2022)

Consiglio di amministrazione (a titolo onorifico)



Presidente
Sonja Kronberger van Lier
Business Development
Dal 6.6.2015



Vicepresidente
Boris Voirol
Market Development
Manager
Dal 18.6.2011



Membro
Susanne Brandl
Giurista, Global
Patient Partnership
Principal Director
Dal 5.6.2021



Membro
Dott. med. Peter
Dekker
Oculista FMH
Dal 5.6.2019



Membro
Martin Lehmann
Imprenditore
Dal 6.6.2015

Sede operativa



Direttore
Cristoforo Gautschi



Direttrice Advocacy
Mirjam Gasser



**Direttore Programmi
internazionali**
Mark Schmid



**Co-direttrice
comunicazione
e fundraising**
Hildburg Heth-Börner



**Direttore delle
finanze e dell'ammi-
nistrazione**
Peter Schmid



**Co-direttore
comunicazione
e fundraising**
Michael Schlicker

La sede operativa è responsabile del coordinamento e dell'attuazione dei progetti, nonché della sensibilizzazione dell'opinione pubblica e della comunicazione con donatrici e donatori. A fine 2022, occupava 31 collaboratrici e collaboratori, per un totale di 23 posti in equivalenti a tempo pieno.

 cbmswiss.ch/squadra

Rete e comunità di lavoro

- Alleanza Leave No One Behind CBM – FAIRMED
Secondo il principio di «non lasciare indietro nessuno», FAIRMED e la CBM si impegnano a favore delle persone più emarginate e discriminate, in particolare donne, uomini, ragazze e ragazzi con disabilità, nonché persone senza accesso all'assistenza sanitaria.
- DSC rete Salute
- Medicus Mundi Svizzera (rete Salute per tutti)
- Piattaforma Agenda 2030
- Piattaforma delle organizzazioni che contribuiscono alla DSC
- proMadagascar
- Rete svizzera per la formazione e la cooperazione internazionale (RECI)
- Swiss Disability and Development Consortium (SDDC)
- Swiss NGO DRR Platform



La CBM Missioni cristiane per i ciechi nel mondo è un'organizzazione di cooperazione allo sviluppo attiva a livello internazionale. Nelle regioni povere, si occupa del promovimento delle persone con disabilità e della prevenzione delle disabilità evitabili. L'obiettivo è una società inclusiva nella quale nessuno venga lasciato indietro e le persone con disabilità possano condurre una vita migliore. La CBM Svizzera è titolare del marchio Zewo e partner della Catena della Solidarietà.



CBM missioni cristiane per i ciechi nel mondo
Schützenstrasse 7 • 8800 Thalwil • 044 275 21 87
info@cbmswiss.ch • www.cbmswiss.ch
IBAN CH41 0900 0000 8030 3030 1



La vostra donazione
in buone mani.